



Forcella Pramaggiore



Cason de l'Infiar



Monte Pramaggiore dalla Val Postegae



Particolare non in scala della carta del Parco Naturale Dolomiti Friulane ad esclusivo uso grafico illustrativo. Per gentile concessione della Casa Editrice Tabacco. Si consiglia, per maggior dettaglio, la carta del Parco Naturale Dolomiti Friulane ed i fogli 02, 012, 021, 028 realizzati in scala 1:25.000.

MONTE PRAMAGGIORE

Il massiccio del Pramaggiore può essere considerato quello più rappresentativo del Parco in quanto si trova nell'area centrale delle Dolomiti Friulane e per il fatto che in esso sono racchiuse le peculiarità che distinguono quest'area protetta rispetto ad altre, ovvero: elevati gradi di naturalità e biodiversità dovuti essenzialmente alle caratteristiche geomorfologiche estremamente severe (valli profonde e incassate, versanti con notevoli dislivelli).

Dalla località Ciol de Pess (poco a valle del Rifugio Pussa, raggiungibile dall'abitato di Claut lungo la strada della Val Settimana) l'itinerario ha inizio seguendo il sentiero scavato nei calcari selciferi (si osservano i noduli di selce scura) che risale lungo il bosco di Costa da Nada (bosco termofilo caratterizzato dalla presenza del carpino nero) finché, in prossimità della Casera Col de Post (ricovero spartano, aperto), scende brevemente ad attraversare l'omonimo rio per riprendere decisamente a salire lungo i boschi della Vitha de Pramaor (bosco di faggio e abete frequentato dal cervo).

Una volta raggiunta la Casera Pramaggiore (ricovero aperto, ampio panorama verso Sud sugli imponenti rilievi del massiccio Caserine - Cornaget) prosegue risalendo il pascolo (i Pianòns) che in breve diventa una ripida prateria alpina frequentata da camosci, marmotte e stambecchi, fino a raggiungere l'aerea Forcella Pramaggiore. Dalla forcella (tra le fessure rocciose è possibile osservare la fioritura della primula orecchia d'orso) si può raggiungere in breve la cima del Monte Pramaggiore, seguendo le ripide ghiaie e le bancate rocciose soprastanti (difficoltà 1° UIAA). Dalla forcella l'itinerario prosegue scendendo lungo il versante opposto (esposizione Nord), inizialmente tra i detriti di falda e, successivamente, a raggiungere le praterie dell'alta Val dell'Inferno. Con un attraversamento tra i mughi, il sentiero conduce al pascolo del Cason de l'Infiar (ruderi), e da qui riprende a scendere lungo i boschi della Val Postegae fino a raggiungerne il fondo ghiaioso che confluisce nell'ampia Val Meluzzo e, seguendo quest'ultima, al Pian Melùth (parcheggio). Da qui è possibile raggiungere Cimolais lungo la strada della Val Cimoliana.



Ciastiel e Croda dal Sion



Monte Pramaggiore



Pascolo di Casera Pramaggiore



MOUNT PRAMAGGIORE

The Pramaggiore massif can be considered most representative of the Friulian Dolomite Park, because it is located in the central dolomitic region and also due to the fact that this area contains features which distinguish it from other protected areas, that is: numerous natural aspects and a high level of biodiversity due essentially to the extremely harsh geomorphological conditions (deep-set, incised valleys, steeply-inclined slopes).

From the locality of Ciol de Pess (just downhill from the Pussa Refuge, reachable from the village of Claut along the Settimana valley path), the route begins by following the trail carved out in the limestone/flint (you can see the nodules of dark flintstone) which runs through the Costa da Nada wood (thermophilic species characterised by the black hornbeam).

Near Casera Col de Post (basic shelter, open), the path descends briefly to cross the river of the same name and then continues to climb steadily through the Vitha de Pramaòr woods (beech and fir wood frequented by deer).

Once you have reached Casera Pramaggiore (open shelter, sweeping view southwards of the imposing Caserine-Cornaget peaks), continue up the pasture (i Pianòns) which soon becomes a steep alpine meadow, home to chamois, marmots and rock-goats, until you reach the Pramaggiore Pass overhead. From the pass (you will see the auricula primrose flowering through the cracks of the rocks), you can quickly reach the summit of Mount Pramaggiore, up the steep gravel and the rocky banks above (UIAA difficulty level I°). From the pass, the route continues down the opposite side (north face), initially along debris layers and then across the meadows of the high Valle dell'Inferno (Valley of Hell).

Crossing mountain pine forests, the route leads to the Cason de l'Infiar pasture (ruins), and from here descends through the woods of the Postegae valley until it reaches the gravelly floor which merges with the wide Meluzzo valley. Continue along this valley until you reach Pian Melùth (car park; from here it is possible to reach Cimolais along the Cimoliana valley route).

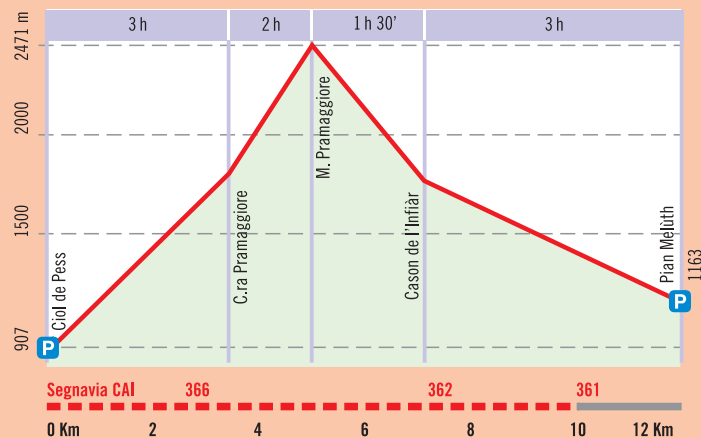


Stambecchi in Forcella Pramaggiore



Val dell'Inferno

Comuni	Claut - Cimolais (Pn)	Municipalities
Partenza	Val Settimana - Ciol de Pess (907 m slm) Val Settimana - Ciol de Pess (907 m asl)	Start
Arrivo	Val Cimoliana - Pian Melùth (1163 m slm) Val Cimoliana - Pian Melùth (1,163 m asl)	End
Periodo consigliato	Giugno-Ottobre June-October	Recommended period
Tempo di percorrenza indicativo	9-10 h	Approximate duration
Peculiarità	Vegetazionali (diverse tipologie forestali) Vegetation (various forest species) Geologiche (successione di calcari e dolomie) Geological (limestone and dolomite sequence) Faunistiche (presenza rappresentativa dei mammiferi di prateria) Fauna (representative species of prairie mammals)	Features
Cartografia	Carta Ed. Tabacco del Parco Naturale Dolomiti Friulane Carta Ed. Tabacco n. 021 Map of Friulian Dolomite Nature Park (ed. Tabacco) Map n° 021 (ed. Tabacco)	Cartography
Punti di appoggio	Casera Col de Post, Casera Pramaggiore	Bases



DM+B&Associati



MONTE PRAMAGGIORE

Parco Naturale Dolomiti Friulane

MOUNT PRAMAGGIORE

Friulian Dolomite Nature Park

